

La comunicazione nella storia

di Giovanni Di Cecca

Negli ultimi anni la politica ha subito un profondo mutamento: dall'appartenenza di fede (sia essa Comunista o Fascista) si è caduti, con l'avvento di Tangentopoli, nella disillusione e nel fallimento delle scuole di pensiero che hanno segnato il XX Secolo.

Fino a qualche anno fa, la politica era fatta di idee e di ideologizzazioni, che sfociavano non solo nella sapiente arte oratoria, ma si completavano anche con atteggiamenti fisici, linguaggi corporei, abbigliamento.

Il Fascismo fu il primo movimento politico che usò le “nuove tecnologie”, come la Radio ed il Cinema per propagandare il proprio messaggio Rivoluzionario.

Fino al 1922 in Italia l'unico modo per propagandare il pensiero politico erano giornali e i volantini. Ma se si considera l'enorme grado di analfabetismo, diventa ovvio che la Res-Publica, intesa come l'interesse per la gestione dello Stato, era riservata ad una Elite.

Oggi, più di 80 anni dopo ci ritroviamo quasi al punto di partenza.

Con l'avvento dell'era Internet e della libertà assoluta di esposizione del proprio pensiero anche la politica sta facendo i primi piccoli passi.

Purtroppo però, finché si usano i siti per la sola propaganda senza curarsi del continuo contatto con gli elettori, delle loro esigenze e delle necessità il candidato futuro, non avrà molte chances di rielezione.

Publicato su **Democrazia Cristiana** il 21 febbraio 2004